

Fiumi e città

Un amore a distanza

Volume II
Corsi d'acqua
di Italia centrale e Liguria

a cura di **Giorgio Osti**

Prima edizione 2023, Padova University Press
Titolo originale: "*Fiumi e città. Un amore a distanza*"
Vol. II - Corsi d'acqua di Italia centrale e Liguria

© 2023 Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 Febbraio 2, Padova
www.padovauniversitypress.it

Redazione Padova University Press
Progetto grafico Padova University Press

ISBN 978-88-6938-317-5



This work is licensed under a Creative Commons Attribution International License
(CC BY-NC-ND) (<https://creativecommons.org/licenses/>)

Fiumi e città. Un amore a distanza

Vol. 2

Corsi d'acqua di Italia centrale e Liguria

a cura di Giorgio Osti

PADOVA
UP

Indice

Prefazione	7
1 - Il Fiume Aterno e la città dell'Aquila: un rapporto da riprogettare <i>Andrea Agapito Ludovici, Bernardino Romano</i>	11
2 - Il ruolo del fiume Pescara nella costruzione dell'identità del territorio <i>Alfredo Agustoni, Roberta Di Risio, Mara Maretti, Ester Zazzero</i>	21
3 - Teramo, una città tra i fiumi: impatti e compensazioni <i>Rita Salvatore, Emilio Chiodo</i>	35
4 - L'incontro di due acque: i fiumi Tronto e Castellano di Ascoli Piceno <i>Aline Soares Côrtes, Massimo Sargolini</i>	45
5 - Macerata, città d'acqua con due fiumi ai margini <i>Leonardo Catena</i>	57
6 - Vicino alle città, lontano dagli abitanti: il fiume Foglia e Pesaro <i>Eduardo Barberis, Elisa Lello, Riccardo Santolini</i>	69
7 - Latina e il Canale delle Acque Medie: <i>hydrocitizenship, idronomia e river literacy</i> <i>Paolo Gruppuso</i>	79
8 - Il fiume Aniene tra Tivoli e Roma: contraddizioni e possibilità <i>Romina D'Ascanio</i>	91
9 - Il Tevere a Roma in età moderna. Istituzioni, formazioni socio-spaziali ed agency del fiume <i>Anna Laura Palazzo</i>	103
10 - L'Urcionio a Viterbo. Dal fiume invisibile alla Riserva Naturale dell'Arcionello <i>Luisa Carbone, Saverio Senni, Tony Urbani</i>	115
11 - Arezzo e l'Arno. Distinti ma non distanti: nuove opportunità di sviluppo tra <i>natura e cultura</i> <i>Francesca Bianchi</i>	127

12 - Il Tevere e la città di Perugia, un fiume lasciato alla periferia	137
<i>Francesco Parente, Maria Elena Menconi</i>	
13 - L'Arno a Firenze: frammentarietà come opportunità per il cambiamento	149
<i>Fabio Ciaravella, Leonardo Chiesi</i>	
14 - Il fiume Bisenzio a Prato: da fattore della produzione a luogo di promozione di cultura e qualità della vita	163
<i>Leonardo Borsacchi, Gabriele Feligioni, Daniela Tacconi</i>	
15 - Il torrente Impero e le nuove forme di ecologia urbana	173
<i>Lorenzo De Vidovich</i>	
16 - Il Polcevera: un laboratorio per la città di Genova	183
<i>Francesco Faccini, Pietro Piana, Andrea Pirni</i>	
17 - A Cagliari non c'è il mare. Le aree umide della Laguna di Santa Gilla e dello Stagno di Molentargius nell'area metropolitana cagliaritana	197
<i>Ester Cois, Antonello Podda</i>	
Riferimenti bibliografici	215

11 - Arezzo e l'Arno. Distinti ma non distanti: nuove opportunità di sviluppo tra *natura e cultura*

Francesca Bianchi
Università di Siena

Premessa

Se il rapporto tra fiumi e città appare 'in ombra' da quando le funzioni economico-commerciali dei corsi d'acqua nei tratti urbani sono state dismesse, va ricordato che i primi sono vettori essenziali per l'innescò di nuove funzioni e pratiche sociali, in particolare in un periodo storico in cui lo scenario ambientale acquisisce una rinnovata importanza a causa dei rischi ecologici¹. Sembra quindi ormai maturo il tempo per ricucire quello strappo tra fiumi e città avvertito nel dibattito scientifico (Balmori 2009, p. 24) e divenuto un obiettivo per molti contesti urbani². Allo stesso tempo, si fanno urgenti nuovi approcci gestionali per ridurre le criticità ambientali e avviare strumenti finalizzati alla partecipazione - ad esempio i *contratti di fiume* - con i quali si mira a coinvolgere istituzioni, associazioni, cittadini, individuandone le azioni cruciali.

L'acqua ha sempre una dimensione sensibile - tattile, visibile o sonora - spesso assume una funzione pratica e, non di rado, riveste una presenza simbolica, anche

¹ La Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60 ha stabilito parametri e criteri per classificare i corpi idrici in *classi di qualità* e ne ha chiesto il raggiungimento e/o mantenimento del buono stato ecologico entro il 2027, un obiettivo che diventa non più rimandabile se si vuole evitare di mettere a repentaglio la disponibilità di risorse idriche per gli ecosistemi (Di Vito, Minutolo 2019).

² Sono otto i principi su cui lavorare: interconnessione, reintroduzione dell'eterogeneità, dissoluzione dei limiti geografici, esposizione alle forze della natura contro l'isolamento, reinvenzione di forme ecologiche, inserzione della vita urbana nei processi naturali, mediazione nelle politiche urbanistiche e nell'ingegneria civile, considerazioni estetiche e rappresentazione dei progetti.

laddove risulti distante dai centri urbani (Osti 2021). È ciò che sembra valere per il caso in oggetto. Nonostante la città di Arezzo non sia lambita da fiumi, se indaghiamo sulle interazioni tra spazi e corsi d'acqua, si nota un quadro articolato di iniziative idriche che hanno progressivamente interessato l'area. Il centro urbano risulta attraversato da canali o torrenti (cfr. Box.1), ma la provincia stringe un rapporto significativo con l'Arno nonostante il fiume lambisca il territorio *volgendogli quasi le spalle*: a nord del centro urbano si trova il Casentino, percorso dal primo tratto dell'Arno e a nord-ovest il Valdarno superiore attraversato dal fiume nel tratto fra Arezzo e Firenze³.

Il contributo si concentra sull'analisi delle relazioni socio-spaziali e sulle interazioni strategiche generate dagli attori coinvolti (Osti 2021), con un focus prioritario sulle pratiche partecipative sviluppate attraverso il recupero di ampi tratti del fiume Arno e di altri corsi d'acqua del territorio⁴.

Box 1 - I Corsi d'acqua nel Centro urbano

“Acque sotto traccia”, in molti casi tombate, poco vissute dalla popolazione se non come problematiche per le periodiche esondazioni.

MAESTRO DELLA CHIANA: secondo fiume dopo l'Arno di cui occorre menzionare il contratto di fiume *Civis Chiana* che coinvolge sette comuni (ma dovrebbe essere esteso agli altri comuni della Chiana, da Arezzo fino al Lago di Chiusi). I territori interessati, bonificati, rappresentano il motore pulsante dell'agricoltura aretina (tutta l'ortofrutta di Arezzo proviene da qui).

CASTRO: terzo corso d'acqua dopo l'Arno, tributario della Chiana, tombato nel tratto urbano e inquinato. Prima del tratto tombato, la Bicchieraia si unisce al Castro. Già da epoca lontanissima (si parla di città romana e medievale) il corso del Castro ha subito modificazioni per essere portato più vicino alla città murata.

VINGONE: ha origine da sopra la collina di Gragnone. Scorre sempre in periferia della città e ha carattere torrentizio. Tributario della Chiana.

³ La città di Arezzo è situata nella parte settentrionale della Valdichiana, i due torrenti che l'attraversano si gettano nel Canale Maestro della Chiana, che ripercorre l'alveo dell'antico fiume Clanis. Tramite il valico del Torrino, la valle del Cerfone e il passo della Scheggia, si accede invece a nord-est alla Valtiberina, percorsa per un breve tratto dal fiume Tevere.

⁴ Per la realizzazione del saggio si sono rivelate preziose le interviste, in qualità di testimoni privilegiati, alla Presidente del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno Serena Stefani, alla vicepresidente di Legambiente Arezzo Ilaria Violin e all'Assessore a Interventi strategici, Ambiente, Protezione civile, Ciclo dei rifiuti, Ciclo delle acque del Comune di Arezzo Marco Sacchetti che ringraziamo per la disponibilità.

BICCHIERAIA: torrente con vasca di laminazione. Legambiente, insieme ad altre associazioni che si occupano di inclusione, ha realizzato un orto sociale (a 20 minuti dal centro città). Esiste una pista ciclabile dal 2014 (sotto la collina di Castelsecco) accanto al Parco pubblico Bucciarelli Ducci.

SELLINA: torrente a sud di Arezzo, esondato il 27/07/2019. Il Consorzio2 di Bonifica, dopo una serie di incontri con la popolazione, ha proceduto a tagliare trenta alberi lungo il fiume perché malati.

Il dinamismo degli attori locali

I territori, attivamente costruiti e storicamente prodotti attraverso scambi costanti con la società, sono i risultati delle interazioni nelle quali i confini e le connessioni tra natura e società sono prodotti dall'immaginazione umana, dalle pratiche sociali e dai sistemi di conoscenza correlati (Boelens *et al.* 2016). Società e natura sono intrinsecamente interdipendenti. Gli individui, coinvolti nella produzione e riproduzione quotidiana dell'ambiente in cui vivono, inscrivono i mondi vitali, gli ambienti biofisici utilizzandoli, abitandoli e/o gestendoli secondo le proprie conoscenze, ideologie e forme di potere socio-economico-politico: così facendo, si generano ambienti, sistemi di conoscenza ambientale e territorio.

L'acqua scorre attraverso paesaggi e città e connette spazi, luoghi, persone. Il naturale e/o le variazioni causate dall'uomo creano, trasformano o distruggono legami sociali, spazi e confini vissuti in quanto producono nuove configurazioni sociali, terrestri e idriche. Questi, a loro volta, creano e trasformano gerarchie sociali-politiche, conflitti e forme di collaborazione. Pertanto acqua, società e natura sono intrinsecamente correlate e reciprocamente determinanti elementi che insieme si organizzano come reti socio-naturali specifiche (Boelens *et al.* 2016). L'acqua può essere considerata anche come un attante simultaneamente fisico e sociale (Latour 1993) con riferimento ai processi culturali e politici, potendo diventare "un bordo, una risorsa per la rigenerazione, un fondamento per l'impero, un mezzo di costruzione della nazione e un collegamento concreto tra passato e presente" (Barnes, Alatout 2012, p. 485).

L'esigenza di capire l'identità del luogo e le sue regole riproduttive di lunga durata è progressivamente cresciuta nel tempo (Magnaghi 2000). Inoltre, è esplosa la questione ambientale che costringe a considerare la riproducibilità delle risorse naturali nel calcolo costi-benefici dell'insediamento umano. Economie locali, identità e ambiente ripropongono quindi un ripensamento del ruolo del territorio nella produzione di ricchezza. I territori sono complessi

sistemi di relazioni tra comunità e ambiente: è l'azione della società insediata, nel suo produrre e strutturare territorio a costruire buone o cattive relazioni con l'ambiente e, dunque, buoni o cattivi equilibri eco-sistemici (Magnaghi 2000). All'interno dei luoghi, i corsi d'acqua svolgono un ruolo essenziale ed è per tale motivo che si tende a recuperare una visione complessiva dei fiumi finalizzata a (ri)costruire il senso di appartenenza alle comunità locali ovvero la coscienza del luogo. Le attività di animazione, ad esempio, cercano di riconnettere le comunità fluviali con gli abitanti via via coinvolti nella riscoperta dei valori patrimoniali del territorio. Nelle azioni che vedono protagonisti i fiumi, questi appaiono valori paesaggistici e identitari capaci di generare qualità ambientale accanto a sviluppo locale.

Anche nel territorio di Arezzo si cerca di rilanciare il rapporto tra fiume e popolazione e per farlo si tende a implementare i processi partecipativi. Le istituzioni locali sono impegnate nel creare un rapporto spaziale con i fiumi, generando ricadute sulle comunità. Vengono via via messe a punto nuove attività di configurazione dei rapporti spaziali che creano e/o restituiscono spazi ai fini della valorizzazione degli ambiti urbani e dell'elaborazione di un nuovo rapporto d'uso, di percezione e perfino di contemplazione dei cittadini con i fiumi (Bocchi 2011). Anche i Consorzi di bonifica entrano in questa complessa partita. Si occupano infatti di manutenzione ordinaria del reticolo dei corsi d'acqua minori, cercando di valorizzarne anche gli aspetti simbolici. Come ricorda l'Assessore all'ambiente, oggi le acque urbane, più che l'Arno, rappresentano un pericolo: *“sono mutate le condizioni climatiche e gli ambienti sono antropizzati, il cittadino non ha la percezione del rischio del fiume...i corsi d'acqua sono tutelati, non si costruisce più vicino all'acqua...gli strumenti urbanistici prevedono la mappatura del rischio idraulico ma i fenomeni meteorologici provocano danni ingenti al patrimonio immobiliare...non è facile intervenire per mettere in sicurezza le acque...non posso annientare il rischio ma ho anche difficoltà a intervenire sull'esistente, quindi devo cercare di minimizzarlo aumentando il livello di sensibilità della cittadinanza con interventi di protezione civile e strumenti tecnologici come sensori e allarmi”*⁵ (Assessore Comune di Arezzo, 22/11/21).

L'impegno dei Consorzi si focalizza sullo sviluppo delle condizioni di sicurezza delle acque ma anche sulla diffusione dei contratti di fiume. La Presidente del Consorzio di bonifica Alto Valdarno ricorda il Patto d'Arno che, coordinato dalla Regione, coinvolge i tre Consorzi Alto, Medio e Basso Valdarno

⁵ In seguito all'alluvione avvenuta il 27/7/2019, che ha interessato alcuni quartieri cittadini e ha registrato una vittima - grazie all'Ordinanza n.82 del 13/05/2021 che ha dichiarato l'impegno congiunto di Consorzio di bonifica, Genio civile, Comune e Provincia - sono stati disposti interventi strutturali sui torrenti Valtina, Vingone, Castro e Bicchieraia per la messa in sicurezza della città.

accanto ad altri attori istituzionali⁶. Il contratto di fiume, per sua natura, è uno strumento partecipativo *bottom up* e, poiché gestirlo su un territorio esteso è complesso, l'Autorità di bacino ha chiesto ai Consorzi di declinarlo in contratti territoriali. Il Consorzio ha diviso il comprensorio in tre contratti ai fini di una migliore valorizzazione “*perché a noi interessa considerare il fiume nella sua complessità e quindi non parlare solo di Arno ma anche dei suoi affluenti*” (Presidente Consorzio di Bonifica2 Alto Valdarno, 8/7/21): si contano i Contratti di fiume *Casentino H2O* (nella parte superiore), *Abbraccio d'Arno* (nella parte centrale, tra il canale Maestro della Chiana e il Valdarno con i Comuni di Arezzo, Castiglion Fibocchi, Capolona, Laterina Pergine Valdarno, Subbiano, Terranuova Bracciolini) e *Acque d'Arno* (riferito al Valdarno). Il fiume sembra permettere “*una serie di attività tra acqua trekking, yoga...o eventi musicali e legati alla pesca, abbiamo esempi anche sull'Arno perché sono stati regolamentati tratti specifici per consentire le attività...si trova la balneabilità in alcuni tratti o la navigabilità nella zona di Ponte a Buriano dove ci sono progetti specifici per usare il battello, piccole imbarcazioni, canoe*” (Presidente Consorzio di Bonifica2 Alto Valdarno, 8/7/21).

Il contratto di fiume *H2O Casentino* è il primo a essere partito con numerose azioni tra cui l'implementazione dell'Ecomuseo che ha ricostruito la storia dei vecchi mulini, in parte ancora attivi, finalizzati al recupero delle farine di grani antichi. A Mulin di Bucchio, primo Mulino sorto sull'Arno, una cooperativa di giovani ha recuperato le vasche storiche (dell'acquacoltura) per allevarvi le trote appenniniche⁷. Inoltre, i carabinieri forestali della stazione della biodiversità di Pratovecchio Stia intendono rilanciare il legame delle comunità con il fiume e la foresta e sono quindi intenti a recuperare la via dei Legni, una delle vie che anticamente trasportavano il legname dalla foresta di Camaldoli, dalla Lama, al primo porto sull'Arno di Pratovecchio la Badia (fig. 1). Il 23 Luglio 2021 si è tenuto *Casentino H2O. Il contratto di fiume in un... tuffo*, evento promosso dal Consorzio di bonifica2 Alto Valdarno insieme alla Regione Toscana e al Comune di Pratovecchio Stia che ha registrato l'inaugurazione dell'antico fodero per il trasporto del legname, la narrazione di alcuni passi danteschi sulle sponde dell'Arno fino al bagno al Canto alla Rana (area dove il fiume è balneabile), vero rito collettivo inaugurato dal Presidente della Regione (fig. 2).

⁶ Il Patto, che intende implementare una visione comune per la gestione dei rischi e la valorizzazione dei territori per lo sviluppo sostenibile, è stato lanciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale il 22 Marzo 2021: il contratto di fiume è pensato per l'intera asta fluviale e ha visto l'adesione di 49 comuni.

⁷ Grazie ad uno specifico finanziamento, con un paziente lavoro di ricerca del DNA rilevato nei torrenti, sono state rintracciate le specie autoctone.

Fig. 1 – Fodero utilizzato lungo l’Arno per il trasporto del legname



Foto di Francesca Bianchi

Fig. 2 – Area di ristoro lungo l’Arno in località Pratovecchio Stia



Foto di Francesca Bianchi

Il contratto di fiume *Abbraccio d'Arno* ha registrato l'adesione al Manifesto di intenti da parte di diversi Comuni e l'inizio del percorso partecipativo con gli stakeholder locali. I tavoli attivati sono: a) *Rischio, cura, manutenzione, biodiversità* per la conservazione degli ambienti naturali e le pratiche di mitigazione del rischio; b) *Vivere i fiumi* sul rapporto tra fiume e comunità; c) *Territorio e sviluppo* sull'opportunità di rilanciare il valore economico anticamente rivestito dal fiume⁸. Il 21 settembre 2021 sono stati inaugurati il Sentiero natura - con l'inserimento di una bacheca ricca di informazioni storico/naturalistiche sull'area - e la Biblioteca *en plein air* allestita sulle rive del Chiassa, torrente alle porte di Arezzo. I servizi, gestiti da giovani delle frazioni Chiassa, Giovi e Tregozzano (comuni impegnati nella valorizzazione del corso d'acqua dopo la manutenzione eseguita dal Consorzio di Bonifica), prevedono altre tre piccole biblioteche che sorgeranno lungo il corso d'acqua: chiunque potrà prendere e/o lasciare libri scambiando conoscenze e sviluppando un rapporto più stretto e interattivo con il territorio. Il Circolo ricreativo è composto da “*giovani che hanno implementato un progetto di vivibilità del fiume riscoprendo angoli e tratti tra cui la sorgente e hanno realizzato progetti educativi con le scuole*”. Il nome *Abbraccio d'Arno* è “*stato individuato con loro: si chiama così perché l'Arno in quel punto abbraccia il promontorio del Casentino, poi lo lascia per andare verso Firenze lungo il Valdarno. In questo tratto è presente l'Associazione Rondine che da anni porta un messaggio di pace in tutto il mondo e il nome richiama quindi l'abbraccio*”⁹ (Presidente Consorzio di Bonifica2 Alto Valdarno, 8/7/21).

Durante la settimana dedicata alla bonifica organizzata da ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) il 24 Settembre 2021, giorno di mobilitazione per la difesa dell'ambiente promossa dal movimento *Fridays for Future*, il Consorzio insieme alle associazioni aderenti al Contratto di fiume *Abbraccio d'Arno*, ha realizzato un evento ludico a Ponte a Buriano. I partecipanti hanno sperimentato attività sportive tra cui l'Ecotour dell'Arno, la passeggiata nell'oasi alla scoperta di curiosità storico-naturali, la ciclo-pedalata *green in e-bike* sugli argini, lo spazio benessere attraverso il quale imparare a sfruttare la vicinanza del fiume in equi-

⁸ Così si esprime la Presidente del Consorzio di Bonifica2: “*sarebbe interessante recuperare parti di fiume, principalmente nell'area Subbiano Capolona, per spingere le persone a rivivere il fiume, nella speranza che ripartano attività lungo gli argini come bar o pub, a Castelluccio c'è una Proloco che vorrebbe permettere l'attracco delle canoe dando la possibilità alle persone di usarle*” (Presidente Consorzio di Bonifica2 Alto Valdarno, 8/7/21).

⁹ Rondine Cittadella della Pace, è uno studentato internazionale che ospita a Castiglion Fibocchi giovani da tutto il mondo provenienti da diverse zone di guerra: l'obiettivo è contribuire a un pianeta privo di scontri armati in cui le persone abbiano gli strumenti per gestire creativamente i conflitti. Cfr. <https://rondine.org/chi-siamo/>, accesso 13 marzo 2022.

librio e relax (muniti di coperta e cuscino). Inoltre, nel Parco della Gioconda, vero “salotto sul fiume” che permette un’ottima visione del ponte¹⁰, si è tenuto un picnic con i prodotti messi a disposizione dalle aziende locali e un concerto in cui le note del pianoforte si sono unite in modo simbiotico al suono dell’acqua di fronte allo scenario del tramonto sull’Arno. È poi da segnalare, ancora a Ponte a Buriano, il progetto di navigabilità previsto per la Riserva Naturale Valle dell’inferno: “*nel nuovo piano urbanistico è prevista la creazione di un corridoio ecologico per ricreare un percorso che metta in connessione le aree verdi e consolidi le sponde, rendendo sicuri i corsi d’acqua*” (Assessore Comune di Arezzo, 22/11/21). Dopo l’aggregazione delle informazioni emerse dai tavoli e la scrittura del programma d’azione per l’Assemblea plenaria, le attività si concentrano ora sullo sviluppo della consapevolezza del valore dei corsi d’acqua, considerando che il miglioramento della qualità della vita può permettere non solo di riportare le comunità al fiume, diffondendo atteggiamenti utili a preservare l’ambiente, ma anche la fruizione turistica con ricadute economiche di un certo interesse.

Rispetto alle azioni promosse dagli attori istituzionali, va ricordata l’attività di networking sviluppata dal mondo associativo. Legambiente è molto attiva nella tutela delle acque dal momento che promuove regolarmente interventi e laboratori finalizzati a vivere il fiume in modo sostenibile: ad esempio, il 25 settembre 2021, a Ponte a Buriano, si è tenuto l’evento *Puliamo il Mondo. Via i rifiuti dall’Arno* promosso dall’associazione e sostenuto da Consorzio, comuni e associazioni che hanno sottoscritto il contratto di fiume *Abbraccio d’Arno* per liberare le sponde dai rifiuti abbandonati che, oltre a danneggiare la qualità delle acque, minacciano la biodiversità e amplificano il rischio idraulico. Non mancano progetti di educazione ambientale nelle scuole (materne, elementari, medie) dei Comuni di Arezzo, Monte San Savino, Capolona, Subbiano, Civitella: la finalità è quella di ricostruire la memoria del territorio, con specifico riferimento al percorso dell’Arno, sviluppando pratiche partecipative o di ricerca-azione (Legambiente 2013).

Infine, è necessario menzionare la Ciclopista dell’Arno, un’infrastruttura progettata per seguire l’intero percorso del fiume¹¹ (circa 400 chilometri dal Fal-

¹⁰ Ponte a Buriano è una frazione della città Arezzo (vicina al centro urbano) oltre che scenario suggestivo immortalato, secondo gli studiosi, da Leonardo da Vinci nel dipinto *La Gioconda*. Il Ponte, costruito nel 1277 è l’unico rimasto, insieme a Ponte Vecchio, sull’Arno dopo la seconda guerra mondiale (Legambiente 2013). Il luogo è gestito da CRIC (Cooperativa Ricreativa e Culturale) e l’Associazione Borghi d’Arno che coordina i centri di aggregazione nelle vicinanze.

¹¹ Si tratta del Sistema Ciclovía dell’Arno-Sentiero della Bonifica individuato dal Piano Regionale Integrato come intervento prioritario nell’ambito della pianificazione della rete regionale della mobilità dolce. L’accordo è stato firmato nel 2015 da Regione Toscana, Anci Toscana e 57 comuni oltre alle province di Arezzo, Pisa e Siena, alla Città metropolitana di Firenze e all’Unione di Comuni montani del Casentino.

terona alla foce) che sta determinando “un cambiamento positivo nella vita delle persone che ne sono attratte per la mitigazione della calura e la usano per camminare o andare in bicicletta” (Vicepresidente Legambiente, 8/7/21).

In definitiva, rispetto ad un passato in cui il fiume era considerato soprattutto una minaccia, oggi tende a svilupparsi un interesse generalizzato per il benessere anche in seguito alla pandemia: “abbiamo riscoperto i territori dietro casa dopo aver usato tanto la macchina e l'aereo, siamo tornati ad apprezzare ciò che abbiamo vicino” (Presidente Consorzio di Bonifica2 Alto Valdarno, 8/7/21).

I corsi d'acqua: da risorsa economica a bene comune

Se attraverso la costruzione di relazioni virtuose tra le comunità insediate e l'ambiente si tende a produrre qualità territoriale (Magnaghi 2000), gli esempi riferiti alle iniziative di valorizzazione dei corsi d'acqua sembrano rivestire un ruolo fondamentale ai fini della promozione di nuove forme di cultura identitaria sia ambientale che sociale. Dopo un passato di ridotta attenzione se non di incuria e degrado, oggi gli attori locali risultano aver sviluppato nuove sensibilità ecologiche e, soprattutto, modalità innovative di *policy* - che solo in prima analisi possono essere considerate di tipo ambientale - ma che in realtà risultano preziose per il più ampio ripensamento delle identità territoriali.

Da contesto anonimo, i territori di cui si sono rapidamente ripercorsi gli eventi più partecipati, possono diventare luoghi rigenerati grazie alle intuizioni di enti che mostrano capacità progettuale e di network relazionale e cercano di stimolare effetti virtuosi per la vita collettiva sia sotto il profilo della sostenibilità che della riproduzione del capitale sociale. I progetti di riqualificazione dei corsi d'acqua mostrano la capacità, da parte degli attori coinvolti, di formare quella *advocacy coalition* ampia e variegata cui si è fatto riferimento nel primo volume della ricerca (Osti 2021), interessandosi ai processi di rigenerazione nella loro complessità ma anche difendendone specificità e valore autentico.

Inoltre, nonostante la sua distanza spaziale dal centro urbano, il fiume Arno viene riscoperto e riconosciuto come elemento fortemente identitario da parte della popolazione aretina. Il fiume viene vissuto nelle forme eterogenee che i cittadini intendono promuovere in un'ottica di trasformazione attiva, capace di richiamare e valorizzare la memoria e le tracce del patrimonio territoriale: le sponde, ad esempio, rappresentano spazi vuoti ma anche cornici spaziali utili per le opportunità di incontro e scambio, permettendo lo sviluppo di forme variegata di socievolezza. Il fiume diventa allora luogo privilegiato per lo sport, le attività ricreative, la convivialità, la socialità ludica di *simmeliana* memoria (Osti 2021; Bianchi 2020).

Accanto ad altri corsi d'acqua del territorio urbano, l'Arno viene progressivamente considerato risorsa per la vita individuale e collettiva contribuendo alla trasformazione degli stili di vita, di consumo e produzione della popolazione. Diventa insomma risorsa, strumento di ricostituzione di preziosi legami affettivi e simbolici da parte dei cittadini, bene comune ma anche mezzo potenzialmente efficace per chi, in particolare i giovani, risulti oggi alla ricerca di inedite opportunità professionali - e magari scommetta sull'artigianato, sul lavoro autonomo e la micro-impresa - nell'ottica della sostenibilità e tutela del territorio. È anche così che si valorizzano le risorse umane, sociali, simboliche ed economiche di un luogo ed è anche così che si torna a fare società locale.

Riferimenti bibliografici

- Aa.Vv. 1981, *Enea nel Lazio. Archeologia e Mito*, Roma, Fratelli Palombi Editori.
- Acidini, C., Capretti, E. 2016 (a cura di), *Firenze 1966-2016. La bellezza salvata*, Livorno, Ed. Sillabe.
- Agapito Ludovici, A., Aiello, D., Bonafede, F. 2020, *SOS fiumi. Manutenzione idraulica o gestione fluviale?*, Roma, WWF Report.
- Agapito Ludovici, A., Romano, B., Iemma, A., 2020, *Riqualificare l'Italia. Proposte per un Piano di ripristino ambientale e di adattamento ai cambiamenti climatici*, Roma, WWF Report.
- Agapito Ludovici, A., Romano B., Lenzi S. 2019, *Liberiamo i fiumi. Rigeneriamo le città e i territori*, Roma, WWF Report.
- Agapito Ludovici, A., Toniutti, N., Negri, P. 2007, *La Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE: stato di attuazione e prospettive in Italia e in Europa*, in «*Biologia Ambientale*», 21(2), pp. 21-29.
- Ait, I. 2017, *Mercanti toscani e lombardi a Roma. Testimonianze dalle fonti del XV e XVI secolo*, in Cabibbo S., Serra, A. (a cura), *Venire a Roma, restare a Roma. Forestieri e stranieri fra quattro e settecento*, Roma, RomaTre Press, pp. 119-136.
- Angeli, N. 2012, *Pianoscarano, immagine di un borgo. Note Storiche*, Terni, Archeoares.
- Angelo, H. 2021, *How Green Became Good: Urbanized Nature and the Making of Cities and Citizens*, Chicago, Chicago University Press.
- Angioni, G. 2015, *Sulla faccia della terra*, Milano, Feltrinelli.
- Antonelli, S., Tornese, M. 2012, *Insedimenti monastici nella valle del fiume Aterno. Un aggiornamento a trent'anni dal Congresso Internazionale sul Ducato di Spoleto*, in L. Ermini Pani (a cura di), *Le Valli dei monaci*, Spoleto, Cesam, pp. 879-908.
- Aristone, O., Palazzo, A.L. 2012, *Roma e il suo contadolineare. L'approvvigionamento urbano attraverso il Tevere nel primo trentennio dell'Ottocento*, in G. Alfani, M. Di Tullio, L. Mocarelli (a cura di), *Storia economia e ambiente italiano (ca. 1400-1850)*, Milano, FrancoAngeli, pp. 346-362.
- Armanni, O. 1999 (a cura di), *Le gualchiere di Remole e il territorio del fiume Arno: le ruote della fortuna*, Firenze, Edizioni Polistampa.
- ARPATnews 2019, *Acque superficiali nel comprensorio pratese: valutazione dello Stato Chimico ed Ecologico*, 4 luglio, Firenze.

- Arrighi, C., Castelli, F., Brugioni, M., Franceschini, S., Mazzanti, B. 2014, *Quantitative flood risk assessment in historic cities: sensitivity to hydraulic modeling and open socio-economic data*, Vienna, EGU General Assembly 2014, 27 April - 2 May.
- Autorità di bacino del Fiume Tevere, 1999, *Progetto del piano di bacino*. Adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 80 del 28.09.1999, disponibile online: <https://www.abtevere.it/node/72>, accesso 10 maggio 2022.
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Regione Liguria 2021, *Torrente Impero, Ambito di Bacino N. 6, Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico*. Relazione generale. BURL n. 3 del 18/01/2023 – parte II.
- Baldo, G. 2007, *La riqualificazione fluviale in Italia: esperienze e sfide*, in M. Ercolini (a cura di), *Fiume, paesaggio, difesa del suolo. Superare le emergenze, cogliere le opportunità*, Firenze, Firenze University Press, pp. 151-156.
- Balletto, G., Berti, C., Garau, C., Zamperlin, P. 2016, *Tra natura e artificio. Cartografia storica per lo studio delle trasformazioni del paesaggio di Molentargius*, Milano, Federazione ASITA, pp. 670-673.
- Balmori, D. 2009, *Tra fiume e città. Paesaggi, progetti e principi*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Barbieri, P. 2008 (a cura di), *OP Adriatico 1 Opere pubbliche e città adriatica: Indirizzi per la qualificazione dei progetti urbani e territoriali*, Barcellona, LISt - Laboratorio Internazionale Editoriale.
- Barbieri, P. 2009 (a cura di), *Hyperadriatica Venezia Ascoli Pescara: Op2 Opere Pubbliche e città adriatica – indirizzi per la qualificazione dei progetti urbani e territoriali*, Barcellona, LISt - Laboratorio Internazionale Editoriale.
- Barnes, J., Alatout, S. 2012, *Water worlds: Introduction to the special issue of Social Studies of Science*, in «Social Studies of Science», 42(4), pp. 483-488.
- Bastiani, M. 2011, *Contratti di Fiume. Pianificazione strategica e partecipata di bacini idrografici*, Roma, Flaccovio.
- Bastiani, M., De Carli, A., Rizzuto, P. 2021 (a cura di), *Il supporto finanziario ai processi e Programmi d'Azione dei Contratti di Fiume. Stato dell'arte e prospettive*, Roma, CREIAMO PA, Sogesid.
- Battaglini, E. 2020, *Il fiume tra simbolizzazione dello spazio e fruibilità del territorio*, in Nuvolati G. (a cura di), *Enciclopedia sociologica dei luoghi*, Vol. 2, Milano, Ledizioni, pp. 153-172.
- Benelli, G., Piroddi, C., Panerai, F. 1986, *Parco Bisenzio. Rivisitazione e riuso di un fiume urbano*, Prato, Comune di Prato.
- Berardengo, P., Ugolini, M. 1984, *Noi, il Bisenzio*, Prato, Consorzio intercomunale acqua e gas.
- Berengo, M. 1999, *L'Europa delle città. Il volto della società urbana europea tra Medioevo ed età moderna*, Torino, Einaudi.

- Bertini, M. A., Catolfi, C. 2010, *Una città e il suo fiume: itinerario cartografico tra cultura del territorio e gestione paesistica*, in «Studi Urbinati, B-Scienze umane e sociali», 80, pp. 9-41.
- Bertolotti, D. 1834, *Viaggio nella Liguria Marittima*, Torino, Botta, volume primo.
- Bertozzi, S., Moretti, E., Santolini, R. 2010, *Il bacino del fiume Foglia. Analisi diacronica delle trasformazioni ambientali del paesaggio*, Fano, Aras.
- Besana, A., Dansero, E., Pettenati, G. 2021, *Quanti sono i fiumi di Torino? Risorse eco-sociali tra centralità e marginalità*, in Osti G. (a cura di), *Fiumi e città. Un amore a distanza. Vol. 1 – Corsi d'acqua dell'Alto Adriatico*, Padova, Padova University Press, pp. 257-280.
- Bettanini, A., Mastrodonato, P., Moreno, D., Poleggi, E. 1970, *Genova 7/8 ottobre 1970. Il fango negli occhi*, Genova, Sagep editrice.
- Bevilacqua, E. 1950, *Perugia: ricerche di geografia urbana*, in «Memorie di geografia antropica», vol. IV, Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Bianchetti, C. 2002, *La città medio-adriatica*, in «Meridiana», n. 45, pp. 55-68.
- Bianchi, F. 2020, *La socievolezza: vitalità e potenzialità esplicativa di una categoria sociologica*, in F. D'Andrea, M.C. Federici (a cura di), *L'ultimo Simmel. Esiti e aperture di un percorso intellettuale*, Milano, Meltemi, pp.147-158.
- Bini, B., Palumbo, M. 1990, *Il mutamento sociale in Liguria*, Torino, Marietti.
- Bjur, H. & Santillo Frizell, B. 2005 (eds), *Via Tiburtina: Space, Movement & Artefacts in the Urban Landscape*, Rome, Svenska Institutet i Rom.
- Blaikie, P., Brookfield, H. 1987, *Land degradation and society*, London, Methuen.
- Bobbio, L., Zeppetella, A. 1999, *Perché proprio qui? Grandi opere e opposizioni locali*, Milano, FrancoAngeli.
- Bocchi, R. 2011, *Fiume e città: così lontani, così vicini: geografia, morfologia e relazioni spaziali*, in «Archi. Rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica», n. 1, pp. 13-18.
- Boelens, R., Hoogesteger, J., Swyngedouw, E., Vos, J., Wester, P. 2016, *Hydrosocial territories: a political ecology perspective*, in «Water International», 41(1), pp. 1-14.
- Bolasco, S. 1998, *L'analisi informatica dei testi*, in L. Ricolfi (a cura di), *La ricerca qualitativa*, Roma, Carocci.
- Bonini, G., Cervellati, F., Capanni, A. 2004, *Fiorentini in acqua d'Arno storia degli sport natatori in provincia di Firenze dalle origini al 1945*, Firenze, Provincia, Assessorato allo sport.
- Bottazzi, G. 1999, *Eppur si muove. Saggio sulle peculiarità del processo di modernizzazione in Sardegna*, Cagliari, Cuec.
- Brandolini, P., Ramella, A., Terranova, R. 1994, *Caratteristiche geomorfologiche ed evoluzione recente della piana del T. Polcevera: rapporti con gli interventi antropici*, in «Il Quaternario», 71(1), pp. 403-408.

- Brughitta, R. 2014, *Baci di laguna*, Ussana CA, Logus Mondi Interattivi.
- Buchanan, A. 2009, *Human Nature and Enhancement*, in «Bioethics», 23, pp. 141-150.
- Buonora, P., Vaquero Pineiro, M. 2008, *Il sistema idraulico di Roma in età moderna. Aspetti di potere e dinamiche produttive*, in C. Travaglini (a cura di), *La città e il fiume. Secc. XIII-XIX*, Collection de l'Ecole française de Rome, n. 394, Atti del Convegno internazionale, Roma, Ecole Française de Rome, pp. 147-168.
- Busia, A. 2009, *Dopo il tramonto del sale. Lo stagno di Molentargius*, in «Bell'Italia», 41, pp. 56-65.
- Cadinu, M. 2015, *Il territorio di Santa Igia e il progetto di fondazione del Castello di Cagliari, città nuova pisana del 1215*, in «RiMe Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea», n. 15/2, pp. 95-147.
- Calandra, L. 2018, *Il territorio dei miei sogni: percorsi e mappe per la valorizzazione economica e sociale del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei monti della Laga*, in «Documenti Geografici», n. 2, pp. 45-74.
- Campagnoli, P., Giorgi, E. 2009, *Centuriazione e assetti agrari nelle valli marchigiane. Il rapporto tra persistenza e idrografia*, in «Agri Centuriati - International journal of landscape archaeology» n. 6, pp. 299-311.
- Cao, U., Ferlenga, A., Ciorra, P. 2011, *Opinioni a confronto Ascoli/Venezia: andata e ritorno*, in L. Coccia, M. Vanore (a cura di), *Percorsi sul Tronto*, Roma, Edizioni Kappa, pp. 10-18.
- Capestro, A. 2016, *Per una nuova cultura dell'Arno*, in «Ri-Vista Ricerche per la progettazione del paesaggio», 14(2), pp. 114-129.
- Caputi, P., Fabiocchi, B., Volpe, R., Di Giuseppe, S., Di Lorenzo, T., Vignini, P. 2008, *Piano di tutela delle acque, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Relazione Generale - Sezione V. Schede Monografiche. Bacino dell'Aterno-Pescara*, Rapporto per la Regione Abruzzo, Italia.
- Caresana, G. 2010, *Pesaro. La ricostruzione 1944-1957*, Pesaro, Metauro.
- Carmona, M. 2010, *Contemporary public space, part two: Classification*, in «Journal of urban design», 15(2), pp. 157-173.
- Carmona, M., De Magalhaes, C., Hammond, L. 2008, *Public space: the management dimension*, London, Routledge.
- Caruso, E., Lingua V., Pisano, C. 2018, *Il Contratto di fiume come patto per la rinascita della comunità. Un approccio sistemico di mediazione istituzionale*, Relazione a *La democrazia dei luoghi. Azioni e forme di autogoverno comunitario*, Castel del Monte, VI Convegno Nazionale La Società dei territorialisti, 15-17 novembre.
- Caserta, D. 1989, *Due giorni per i nostri fiumi*, in «La Gramigna», 1, 9, p.1.
- Castellani, A., Cecconi, A., Ciardi, L., Guanci, G., Marchi, A., Pozzi, D. 2016, *Bisenzio 100 anni di vita sul fiume*, Prato, Fondazione CDSE editore.

- Cavaliere, S. 2022, *Monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali (fiumi, laghi, acque di transizione) - Triennio 2019-2021*, Firenze, Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana.
- Cavalli, L. 1965, *La città divisa. Sociologia del consenso e del conflitto in ambiente urbano*, Milano, Giuffrè.
- Cecchini, D. 2014 (a cura di), Roma: Programmi integrati per la rigenerazione urbana diffusa, in «Urbanistica Informazioni», n. 253-254, pp. 75-85.
- Cecconi, A., Ciardi, L. 2021, *Boschi di memorie sull'Appennino, Itinerari narrativi in Val di Bisenzio tra reale e meraviglioso*, Prato, Fondazione CDSE editore.
- Cefaly, P. 2021, *Littoria-Latina: nascita e sviluppo della città*, in Prospettive Pontine (a cura di) *Contributi per una pianificazione del territorio pontino*, Latina, Edizioni Casa dell'Architettura, pp. 83-93.
- Centaurio, C. A., Ciardi, L., Gei, F., Guanci, G., Tazioli, R. 2016, *Bisenzio Un fiume di vita e lavoro*, Campi Bisenzio, NTE editore.
- Centro di Documentazione Storico Etnografico della val di Bisenzio, 2001, *Le sorgenti del Bisenzio. Ambiente Storia e Memoria*, Prato, Fondazione CDSE editore.
- Cesaroni, A. 2004, *Il fiume Tronto tra antropizzazione, degrado e abbandono: Riquilificazione ambientale e biofitodepurazione*, Ascoli Piceno, Grafiche D'Angelo.
- Cevasco, R. 2007, *Memoria verde: nuovi spazi per la geografia*, Reggio Emilia, Diabasis.
- Chiesi, L., 2010, *Il doppio spazio dell'architettura*, Napoli, Liguori.
- Cialdi, A. 1845. *Delle barche a vapore, della navigazione del Tevere e della foce di Fiumicino*, Roma, Tipografia delle Belle Arti.
- Ciaravella, F. 2020, *Terzo Giardino*, in A. Lambertini (a cura di), *Firenze Attraverso i Giardini / Discover The Gardens of Florence*, Firenze, Edifir.
- Ciaravella, F., Daina U., Fiore V., Paolinelli, G. 2016, *Vita e paesaggio: chiediamo ai ++ come la vedono*, in «Ri-Vista Ricerche per la progettazione del paesaggio», 14(2), pp. 162-177.
- Ciorra, P. 2004, *Adriati-città. Un paesaggio postindustriale*, in J. Foot, R. Loomley (a cura di), *Le città visibili*, Milano, Il Saggiatore, pp. 135-140.
- Clément, G. 2005, *Manifesto del Terzo paesaggio*, Macerata, Quodlibet.
- Coltorti, M., Gentili, B., Pambianchi, G. 1995, *Evoluzione geomorfologica ed impatto antropico nei sistemi idrografici delle Marche: riflessi sull'ambiente fisico*, in «Mem.Soc.Geogr.It.», vol. LIII, pp. 271-292.
- Comune di Ascoli Piceno 1905, *Piano Regolatore e di Risanamento e Fognatura Cittadina*, Ascoli Piceno.
- Comune di Ascoli Piceno 2011, *Variante al Piano Particolareggiato esecutivo dal Centro Storico. Oggetto: Relazione storico – illustrativa*. Elaborato A1. Settore Pianificazione e Progettazione Urbanistica, Ascoli Piceno.

- Comune di Ascoli Piceno 2013, *Piano regolatore generale in adeguamento al piano paesistico ambientale regionale – VAS Sintesi non tecnica del rapporto ambientale di Vas*. Ascoli Piceno, https://www.comune.ap.it/staticfiles/prg2016/RELAZIONI_PDF/PR_VAS_02.pdf, accesso 14 aprile 2022.
- Comune di Ascoli Piceno 2014, *Piano comunale di emergenza di protezione civile*, Relazione generale. Ascoli Piceno, https://www.comune.ap.it/staticfiles/PIANO%20DEFINITIVO_dicembre%202014_PDF/ELAB_A_relazione%20generale.pdf, accesso 20 aprile 2022.
- Comune di Perugia, 1958, *Piano Regolatore Generale di Perugia*, in Coppa M., Giannetti F., Grossi F. e Zevi B. (a cura di) disponibile online: www.RAPu.it, accesso 10 maggio 2022.
- Comune di Perugia, 1964, *Secondo stralcio di variante del PRG del comune di Perugia*, Sezione Urbanistica comunale, disponibile online: www.RAPu.it, accesso 10 maggio 2022.
- Comune di Perugia, 1968, *Variante generale del PRG del comune di Perugia*. Ripartizione VI Lavori pubblici del Comune, disponibile online: www.RAPu.it, accesso 10 maggio 2022.
- Comune di Perugia, 2002, *Piano Regolatore Generale*. Deliberazione del C.C. n.138 del 15.09.2003, disponibile online: <https://www.comune.perugia.it/pagine/prg-2002-documenti-approvazione>, accesso 10 maggio 2022.
- Consorzio di Bonifica 2019, *Studio idrogeomorfologico e della qualità ambientale dei bacini idrografici della Regione Marche*, <https://www.bonificamarche.it/i-nostri-programmi/studio-idraulico-ambientale-per-la-caratterizzazione-dei-bacini-idrografici-studio-pilota-bacino-fiume-potenza/>, accesso 12 maggio 2022.
- Corsi, C. 2008, *La centuriazione romana di potentia nel piceno. Nuovi approcci per una revisione critica e per una comprensione diacronica*, in «Agri Centuriati -International journal of landscape archaeology», n. 5, pp. 106-127.
- Cozzarini, E. 2021, *Pordenone e il Noncello*, in G. Osti (a cura di), *Fiumi e Città. Un'amore a distanza. Volume I. Corsi d'acqua dell'Alto Adriatico*, Padova, Padova University Press, pp. 39-48.
- Cresti, C. 1995, *Firenze, capitale mancata architettura e città dal piano Poggi a oggi* (Documenti di architettura 86), Milano, Electa.
- D'Angelis, E. 2013, *La signoria dell'acqua. Firenze e l'Arno. Un romanzo lungo duemila anni*, Firenze, Edizioni Polistampa.
- D'Angelis, E. 2015, *Arno nuovo. Natura e storia del primo fiume italiano finalmente pulito*, Firenze, Mandragora.
- D'Ascanio, R., Andreucci, M.B., Palazzo, A.L. 2018, *River management: an opportunity to implement landscape policies*, in *Healthy landscapes: green, regeneration, safety*. Book of Extended Abstracts, UNISCAPE Conference, Bologna, 6-8 June, Firenze, Lorenzo de' Medici Press, pp. 298-303.

- D'Ascanio, R., Palazzo, A.L. 2018, *Molteplicità Territoriali: il periurbano tiburtino*, in «Urbanistica Informazioni», special issue, 272, pp. 651-654.
- D'Ascanio, R., Palazzo, A.L. 2017, *L'Agro tiburtino tra Roma e Tivoli. Pianificazione e progettazione integrata per la città ecologica*, Atti della XX Conferenza Nazionale SIU. Urbanistica e azione pubblica. La responsabilità della proposta, Roma 12-14 giugno, Roma, Planum Publisher.
- d'Errico, R., Palazzo, A.L. 2008, *Il Tevere navigato e navigabile. Note sul trasporto fluviale tra Restaurazione e Unità d'Italia*, in C. Travaglini (a cura di), *La città e il fiume. Secc. XIII-XIX*, Collection de l'École française de Rome, n. 394, Atti del Convegno internazionale, Roma, pp. 265-282.
- D'Onofrio, C. 1982, *Il Tevere*, Roma, Romana Società editrice.
- Da Cunha, D. 2018, *River literacy and the challenge of a rain terrain*, in D. Venkat Rao, (ed), *Critical Humanities from India. Context, Issues, Futures*, London, Routledge, pp. 177-204.
- De Mandato, M. 1933, *La primitività dell'abitare umano. Studi e ricerche*, Torino, Fratelli Bocca.
- Degetto, S., Schintu, M., Contu, A., Sbrignadello, G. 1997, *Santa Gilla lagoon (Italy): a mercury sediment pollution case study. Contamination assessment and restoration of the site*, in «Science of the Total Environment», 204, pp. 49-56.
- Demerit, D. 1994, *The nature of metaphors in cultural geography and environmental history*, in «Progress in Human Geography», 18, pp. 163-185.
- Di Flavio, G. 2014, *Rapporti tra pianificazione urbanistica ed area fluviale del Tordino. Criticità e prospettive*. Relazione per il contratto di fiume Tordino, <http://lovetordino.provincia.teramo.it/>, accesso 23 aprile 2022.
- Di Flavio, G., Di Marcello, R., Pallini, A. (2018), *Ciclovia del Tordino. Ipotesi di tracciato*. Provincia di Teramo. <https://www.yumpu.com/it/document/read/59798942/una-pista-ciclabile-per-collegare-teramo-al-mare-sulla-via-del-tordino-sipuofare-sostienilaprovincia>.
- Di Vito, S., Minutolo, A. 2019, *Buone & Cattive Acque. Storie di falde, fiumi e laghi inquinati, ma anche di acque salvate*, Roma, Legambiente.
- Doti, G. 2000, *La II Zona industriale e il suburbio orientale tra le due guerre*, in «Roma moderna e contemporanea», VIII, 1/2, pp. 143-189.
- Enzi, S. 2016, *Le inondazioni del Tevere a Roma tra il XVI e XVIII secolo nelle fonti bibliotecarie del tempo*, in «Mélanges de l'École française de Rome. Italie et Méditerranée», tome 118, n. 1, pp. 13-20.
- European Commission Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions (2013), *Green Infrastructure (GI) – Enhancing Europe's Natural Capital*, Bruxelles, Belgium.

- European Commission, 2013, *Green Infrastructure (GI) – Enhancing Europe’s Natural Capital*. Communication to the Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions (COM/2013/0249).
- European Commission, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions 2020, *EU Biodiversity Strategy for 2030. Bringing nature back into our lives*, Bruxelles, Belgium.
- Fadda, A.F. 1997, *Cagliari, mare, lagune e rocce*, Cagliari, Coedisar.
- Filpa, A., Romano, B. 2003 (a cura di), *Pianificazione e reti ecologiche*, Planeco, Roma, Gangemi.
- Fois, M. 2013, *In Sardegna non c’è il mare*, Bari, Laterza.
- Folchi, A. 2015, *Littoria. La pupilla del Duce. 1932-1943*, Formia, D’Arco Edizioni.
- Fontana, G. 2004, *Introduzione*, in Ministero Infrastrutture e Trasporti, *PRUSST, Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio*, Roma.
- Franco, S., Senni, S. 2002, *Ruralità senza fratture. Percorsi di sviluppo locale nella provincia di Viterbo*, in R. Esposti, F. Sotte (a cura di), *La dimensione locale dello sviluppo rurale. Esperienze e casi di studio*, Milano, FrancoAngeli, pp. 221-256.
- Frisch, G.J. 2009, *Un altro terremoto. L’impatto urbanistico del progetto Case*, in «Meridiana», 65-66, pp. 1-26.
- Gambaro, L. 1999, *La Liguria costiera tra III e I secolo a.C: una lettura archeologica della romanizzazione*, Quingentole (Mn), Società Archeologica SAP.
- Gandy, M. 2014, *The Fabric of Space. Water, Modernity and the Urban Imagination*, Cambridge MA, The MIT press.
- Gandy, M. 2015, *From urban ecology to ecological urbanism: An ambiguous trajectory*, in «Area», 47(2), pp. 150–154.
- Gandy, M. 2022, *Natura urbana: Ecological constellations in urban space*, Cambridge MA, MIT Press.
- Gerber, J. 1997, *Beyond dualism: The social construction of nature and the natural and social construction of human beings*, in «Progress in Human Geography», 21(1), pp. 1–17.
- Goti, F., Grassi, M. 2009, *Itinerari d’autore. Guida letteraria della terra di Prato*, Prato, Piano B Edizioni.
- Granato, M.T. 2001, *Dall’entroterra al mare*, in Coccia, L., Vanore, M. (a cura di), *Percorsi sul Tronto*, Roma, Edizioni Kappa, pp. 19-21.
- Grohmann, A., 1981, *Le città nella storia d’Italia. Perugia*, Laterza, Bari.
- Gross, H. 1990, *Roma nel Settecento*, Roma, Laterza.
- Gruppuso, P. 2014, *Nell’Africa tenebrosa alle porte di Roma. Viaggio nelle Paludi Pontine e nel loro immaginario*, Roma, Annales Edizioni.

- Gruppuso, P. 2017, *Geological and historical surface and depth. Entanglement of water and temporality in a contested wetland of Agro Pontino*, in «Archivio Antropologico Mediterraneo», 19(2), pp. 69-79.
- Gruppuso, P. 2018, *Edenic views in wetland conservation: Nature and agriculture in the Fogliano area, Italy*, in «Conservation and Society», 16 (4), pp. 397-408.
- Guanci, G. 2009, *I luoghi storici della produzione. Provincia pratese-la valle del Bisenzio*, Prato, Editrice Centro Italia.
- Heynen, N., Kaika, M., Swyngedouw, E. 2006, *In the nature of cities: Urban political ecology and the politics of urban metabolism*, London, Routledge.
- Hill, T., Westbrook, R. 1997, *SWOT analysis: It's time for a product recall*, in «Long Range Planning», 30, pp. 46-52.
- Horden, P., Purcell, N. 2000, *The Corrupting Sea. A Study of Mediterranean History*, Oxford, Wiley Blackwell.
- Iannetti, R. 2012, *Social MapNet SIC Tordino*, Tesi del Master universitario di primo livello in Gestione dello sviluppo locale nei parchi e nelle aree naturali (GESLOPAN), Università di Teramo, a.a. 2011-12.
- Incardona, P., Subiaco, P. 2005, *La Palude Cancellata. Cenni storici sull'Agro Pontino*, Latina, Novecento.
- Ingaramo, R., Voghera, A. 2016 (a cura di), *Topics and methods for urban and landscape design. From river to the project*. New York City, Springer International Publishing.
- Insolera, I. 1980, *Le città nella storia d'Italia*. Roma, Roma, Laterza.
- Jacobsson, M., Jalocha, B. 2021, *Four images of projectification: an integrative review*, in «International Journal of Managing Projects in Business», 14(7), pp. 1583-1604.
- Laforteza, R., Davies, C., Sanesi, G., Konijnendijk, C.C. 2013, *Green Infrastructure as a tool to support spatial planning in European urban regions*, in «Forest - Biogeosciences and Forestry», 6(3), pp. 102-108.
- Lastoria, B., Simonetti, M. R., Casaioli, M., Mariani, S., Monacelli, G. 2006, *Socio-economic impacts of major floods in Italy from 1951 to 2003*, in «Advances in Geosciences», 7, pp. 223-229.
- Latour, B. 1993, *We have never been modern*, Cambridge MA, Harvard University Press.
- Lattaioli, P., Pinna, A., Riganelli, G., 1990, *Ponte San Giovanni, dal Tevere alla città*, Perugia, Protagon.
- Lauria, A., Chiesi, L., Girard, L.F., Zoppi, M., Francini, C. 2017, *Piccoli spazi urbani*, Napoli, Liguori.
- Leale, S., Tomaselli, A. 2012, *Il salto di meandro artificiale del T. Polcevera a Genova Bolzaneto*, in «L'Universo», n. 3, pp. 392-343.
- Leale, S. 2001, *Evoluzione urbana e modificazione d'uso delle acque superficiali. Il caso della piana del torrente Polcevera*, in C. Masetti (a cura di), *Chiare, fresche*

- e dolci acque. Le sorgenti nell'esperienza odepórica e nella storia del territorio*, Atti del Convegno di Studi, San Gemini, 18-20 ottobre 2000, Abbazia di San Nicolò, pp. 475-495.
- Legambiente, 2013, a cura di, *La memoria corre sul fiume. Ricordi e storie lungo gli antichi sentieri vicino all'Arno*, Arezzo.
- Lucidi, F., Alivernini, F., Pedon, A. 2008, *Metodologia della ricerca qualitativa*, Bologna, Il Mulino.
- Luino, F., Paliaga, G., Roccati, A., Sacchini, A., Turconi, L., Faccini, F. 2019, *Anthropogenic changes in the alluvial plains of the Tyrrhenian Ligurian basin*, Rend. Online «Soc. Geol. It.», 48, pp. 10-16.
- Lynch, K. 2009, *L'immagine della città*, Venezia, Marsilio.
- Maccabruni, L., Zarrilli, C. 2016 a cura di, *Arno: fonte di prosperità, fonte di distruzione. Storia del fiume e del territorio nelle carte d'archivio*, Mostra per il 50° anniversario dell'alluvione di Firenze (1966-2016). Archivio di Stato di Firenze, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, Firenze, Polistampa.
- Magaudda, S., D'Ascanio, R., Muccitelli, S., Palazzo, A.L. 2020, 'Greening' Green Infrastructure. Good Italian Practices for Enhancing Green Infrastructure through the Common Agricultural Policy, in «Sustainability», 12, 2301.
- Magnaghi, A. 2000, *Il progetto locale*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Mangullo, S. 2015, *Il fascio e lo scudo crociato. Cassa per il mezzogiorno, politica e lotte sociali nell'Agro Pontino (1944 - 1961)*, Milano, FrancoAngeli.
- Mannucci, U. 2010, *Bisenzio tradizioni e cucina*, Prato, Piano B Edizioni.
- Marangoni, E. 2012-13, *Il parco di Molentargius: dalla macro-area al micro-intervento*, Tesi di laurea, Cagliari, Università di Cagliari.
- Mariani, R. 1976, *Fascismo e "città nuove"*, Milano, Feltrinelli.
- Mastrolonardo, L., Romano, M. 2016, *The environmental project of the enhancement of the fluvial area: L'Aquila and the Aterno River*, in «Techne», 11, pp. 143-150.
- Mauch, C., Zeller, T. 2008 (a cura di), *Rivers in History: Perspectives on Waterways in Europe and North America*, Pittsburgh, University of Pittsburgh Press.
- Menconi, M.E., Tasso, S., Santinelli, M., Grohmann, D. 2020, *A card game to renew urban parks: Face-to-face and online approach for the inclusive involvement of local community*, in «Evaluation and Program Planning», 79, pp. 101741.
- Mitsch, W.J., Gosselink, J.G. 2007, *Wetlands*, New York, John Wiley & Sons.
- Modigliani, M. 2014, *La strategia dei Programmi integrati*, in «Urbanistica Informazioni», a. XXXXI, n. 253-254, pp. 77-78.
- Moroni, G. 1861, *Voce Tevere. Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da San Pietro sino ai nostri giorni*, vol. LXXV, Venezia, Tipografia Emiliana.
- Morri, E., Santolini, R. 2022, *Ecosystem Services Valuation for the Sustainable Land Use Management by Nature-Based Solution (NbS) in the Common Agricultural*

- Policy Actions: A Case Study on the Foglia River Basin (Marche Region, Italy)*, in «Land», 11(1), 57.
- Nash, L. 2005, *The Agency of Nature or the Nature of Agency?*, in «Environmental History», 10(1), pp. 67-69.
- Nicolai, N. M. 1803, *Memorie, leggi e osservazioni sulla Campagna e sull'Annona di Roma*, Roma, Stamperia Pagliarini.
- Nonnis, F. 2021, *Una Città sull'acqua: Cagliari resiliente*, in «AND Rivista Di Architetture, Città E Architetti», 39(1), on line.
- Nozzoli, B., Rossi R. 2016 (a cura di), *DIspLUVIO. Firenze e il suo fiume a 50 anni dall'alluvione*, Firenze, Angelo Pontecorboli editore.
- Oppes, T. 1991, *Molentargius*, Cagliari, Edisar.
- Osti, G. 2021, *Relazioni socio-fluviali nelle città della valle del Po. Un quadro analitico*, in Id. (a cura di) *Fiumi e città. Un amore a distanza* (vol. I), Padova, Padova University Press.
- Osti, G. 2022, *Città e fiumi nel nord Italia, dal lavoro nelle officine al loisir en plein air*, in «Urbanistica Informazioni», 304, Anno L, pp. 14-17.
- Ostrom, E. (1990), *Governing the commons: The evolution of institutions for collective action*, Cambridge, MA, Cambridge University Press.
- Paciaroni, R. 2013, *L'elettricità nelle Marche. Saggio bibliografico*, Quaderni del Consiglio regionale delle Marche, Anno XVIII - n. 137.
- Palazzo, A.L. 2018, *Un'Agenda programmatica per l'Aniene*, in Aa.Vv. (a cura di), *Tivoli un laboratorio urbano. Ieri, oggi, domani*, Roma, ed. Roma TrE-Press, pp. 13-18.
- Palermo, L. 1998, *Fattori della produzione e sviluppo economico a Roma nel Rinascimento*, in P. Delogu (a cura di), *Roma medievale. Aggiornamenti*, Firenze, All'Insegna del Giglio, pp. 249-265.
- Paliaga G., Luino, F., Turconi, L., Faccini, F. 2019, *Inventory of geo-hydrological phenomena in Genova municipality (NW Italy)*, in «Journal of Maps», 15(2), pp. 28-37.
- Pandolfini, V., Gaggero, S. 2019, *Focus Centro Ovest, Val Polcevera e Medio Ponente*, in S. Poli, S. Tringali (a cura di), *Dopo la città divisa. Il futuro dei quartieri genovesi tra vecchie e nuove diseguaglianze*, Genova, Genova University Press, pp. 101-114.
- Panerai, F. 2015, *Calimara. Prato come io la ricordo*, Prato, Pendragon.
- Pascoli, L. 1740. *Il Tevere navigato, e navigabile in cui si prova con autorità evidenti, e non sospette che ne' tempi passati sin dalla sua scaturigine si navigava, ... con tre discorsi due delle cause delle di lui inondazioni, e dei rimedj loro e l'altro de' rimedj dell'inondazioni della Chiana ... dedicato alla Santità di Nostro Signore Papa Benedetto XIV, da Lione Pascoli*, Roma, Antonio Angelo de' Rossi.

- Pedemonte, S. 2018, *La tavola di Bronzo della Val Polcevera e la Via Postumia*, in «Novinostra in Novitate», 6, pp. 12-36.
- Pennacchi, A. 2010, *Canale Mussolini*, Milano, Mondadori.
- Piana P., Watkins, C., Balzaretti, R. 2021, *Rediscovering Lost Landscapes: Topographical Art and Landscape in North-West Italy, 1800 – 1920*, Woodbridge, Boydell & Brewer.
- Piorr, A., Ravetz, J., Tosics, I. 2011 (eds), *Peri-urbanization in Europe. Towards European Policies to sustain urban-rural futures*, Copenhagen, University of Copenhagen/Academic Books Life Sciences.
- Pira, S. 1993, *I sardi e il sale tra Mediterraneo ed Europa*, Cagliari, Cuccu.
- Piras, S. 2004 (a cura di), *Architetture e paesaggio delle saline. Itinerario storico culturale nelle Saline di Molentargius a Cagliari*, Associazione per il Parco Molentargius Saline Poetto, Monastir Cagliari, Grafiche Ghiani.
- Piras, S. 2006 (a cura di), *Il paesaggio delle vie d'acqua a Cagliari. Il percorso del sale dal luogo di produzione a quello d'imbarco. Materiali per costruire il museo del sale di Molentargius*. Associazione per il Parco Molentargius Saline Poetto, Grafiche Ghiani, Monastir Cagliari.
- Prospettive Pontine, 2021, *Contributi per una pianificazione del territorio pontino*, Latina, Edizioni Casa dell'Architettura.
- Prota, A. 2006 (a cura di), *Parco? Atti del convegno "Arcionello il parco che vogliamo"*, Roma, Millelire Stampa Alternativa.
- Proto, M. 2019, *Paesaggi fluviali dell'Italia settentrionale: teorie e metodi di indagine per un progetto di ricerca storico-geografico*, in «Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia», XXXI, 1, pp. 91-103.
- Provincia di Teramo 2009a, *Piano d'area della media e bassa valle del Tordino. Aspetti geomorfologici, idrogeologici, idraulici, ecologici e vegetazionali*, Provincia di Teramo, Piano Territoriale Provinciale.
- Provincia di Teramo 2009b, *Piano d'area della media e bassa valle del Tordino. Parco fluviale del Tordino: indirizzi metodologici e strategici per il progetto del parco fluviale del Tordino*, Provincia di Teramo, Piano Territoriale Provinciale.
- Quaglia, Z. 1846, *Cenni di climatologia agricola genovese, ossia delle liguri vicende atmosferiche*, in Aa.Vv., *Descrizione di Genova e del Genovesato*, Genova, Ferrando, Parte Terza, pp. 73-118.
- Quaini, M. 1973, *Geografia storica o storia sociale del popolamento rurale?*, in «Quaderni Storici», Vol. 8, No. 24 (3), pp. 691-744.
- Quaini, M. 1973, *Per la storia del paesaggio agrario in Liguria*, Savona, CCIAA.
- Ranaldi, A. 2020, *Un quartiere ostaggio dello spaccio di droga: il dramma di Porta Nord*, in *Latina Editoriale Oggi*, 29/02/2020, Latina, un quartiere ostaggio dello spaccio di droga: il dramma di Porta Nord (latinaoggi.eu).
- Redi, F. 2012, *L'Aquila: infrastrutture idrauliche e ruolo socio-economico dell'acqua in una città di fondazione medievale*, in R. Fiorillo, C. Lambert (a cura di),

- Medioevo letto, scavato, rivalutato: studi in onore di Paolo Peduto*, Sesto Fiorentino, All'insegna del Giglio Ed., pp. 331-350.
- Regione Umbria, 2008, *Disegno Strategico Territoriale*, P.T. PROGETTO TEVERE, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 22 dicembre 2008. D.G.R. n. 1903/2008, disponibile online: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/cartografia-del-piano-000>, accesso 10 maggio 2022.
- Regione Umbria, 2012, *Piano Paesaggistico Regionale*, preadottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, disponibile online: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/gli-elaborati-del-piano>, accesso 10 maggio 2022.
- Ricci, A. 1999, *Canto del rivo senza nome*, Viterbo, Malavoglia.
- Ricci, A. 2003 (a cura di), *Salviamo l'Arcionello – album di “famiglia”*, Viterbo, Associazione Culturale Malavoglia.
- Riccomini, F. 1992 (a cura di), *Album di Prato*, La Nazione (articolo di giornale).
- Rizzo, B. 2016, *Policy-Making in Metropolitan Areas. The Aniene River as a Green Infrastructure between Roma and Tivoli*, in «International Studies. Interdisciplinary Political and Cultural Journal», 19(1), pp. 29–43.
- Romagnoli, G. 2022, *Le città medievali del Lazio settentrionale (secoli XII-XIV). Sviluppo urbano e organizzazione degli spazi*, in «Archeologia dell'Architettura», XXVII.2, pp. 102-109.
- Romano, B. 1999, *La continuità ambientale nella pianificazione*, in «Urbanistica» 112, pp. 156-160.
- Romano, B., 2000, *Continuità ambientale: pianificare per il riassetto ecologico del territorio*, Teramo, Andromeda Ed.
- Rosso, R. 2017, *Bombe d'acqua: Alluvioni d'Italia dall'unità al terzo millennio*, Venezia, Marsilio.
- Rotella, R., Cipriani E., De Federicis, M. 1986, *Stato di qualità biologica e popolamento ittico del Fiume Tordino*, Teramo, S.P.S. Pretuziana.
- Sargolini, M. 2013, *Urban landscapes: Environmental networks and quality of life*, Milano, Springer-Verlag.
- Sargolini, M., Caprodossi, R., Gamberoni, C. 2009, *Aree dismesse e continuità ambientali*, in P. Barbieri (a cura di), *Hyperadriatica. op2 opere pubbliche e città adriatica*, Barcellona, LISt - Laboratorio Internazionale Editoriale, pp. 86–97.
- Savorini, L. 1934, *Introduzione storico-artistica agli studi del piano regolatore della città di Teramo* in «Teramo. Bollettino mensile del Comune di Teramo», anno III, <http://www.delfico.it/Testi%20Savorini%201934%20pianoregolatore.htm>.
- Scaduto, M.L. 2016, *River Contracts and integrated water management in Europe*, Dordrecht, Springer.

- Schipani, I. 2003, *Studio di un corso d'acqua cementificato e proposte per la sua rinaturazione: il caso del Sangro in Abruzzo*, in «Biologia Ambientale», 17(2), pp. 3-18.
- Serpentini, E.S. 2010, *Il fuoco dei Salamita. Fatti e misfatti di una famiglia maledetta*, Teramo, Demian.
- Signorini Associati, 2011, *Progetto Riqualficazione area centrale – Ponte San Giovanni*, disponibile online: <https://www.archilovers.com/projects/26209/riqualificazione-area-centrale-ponte-san-giovanni.html>, accesso 10 maggio 2022.
- Silvestri, D. 2003, *Due idronimi “sabini “ in Roma arcaica (Riimon e Veliibrum)*, in S. Marchesini, P. Poccetti (a cura di), *Linguistica è storia - Sprachwissenschaft ist Geschichte*. Scritti in onore di Carlo de Simone - Festschrz/t /ur Carlo de Simone, di), Pisa-Roma, Giardini editori e Stampatori in Pisa, pp. 161-165.
- Sorrini, A. 2008, *Bianco e nero Viterbese e ...*, Viterbo, Tipografia Artigiangrafica.
- Sovrintendenza Capitolina di Roma Capitale, 2015, *Piano di Gestione del Centro Storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella Città e San Paolo fuori le Mura*, Roma.
- Tacito, P.C. 1960, *Annali*, Torino, Utet.
- Talamanca, M. 1989, *Lineamenti di storia del diritto romano*, Milano, Giuffrè.
- Tanda, A.M. 2014, *Verso la città metropolitana di Cagliari: problemi e strategie di governance di area vasta in una regione a statuto speciale*, XXXV Conferenza Italiana di Scienze Regionali, 11-13 settembre, Padova.
- Tarquini, S., Isola, I., Favalli, M., Battistini, A. 2007, *TINITALY, a digital elevation model of Italy with a 10 meters cell size* (Version 1.0) [Data set], Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), <https://doi.org/10.13127/TINITALY/1.0>.
- Temi srl, 2015, *Piano di Gestione del SIC “Fiume Tordino (Medio Corso)” IT7120081*, Comune di Teramo.
- Touring Club Italiano 2019, *Teramo: alla scoperta della città antica lungo la ciclabile tra i due fiumi*. Pagina web: <https://www.touringclub.it/evento/teramo-alla-scoperta-della-citta-antica-lungo-la-ciclabile-tra-i-due-fiumi>, accesso 23 aprile 2022.
- Tozzini Cellai, V., 1984, *C'era una volta a Prato*, Prato (materiale degli autori).
- Traina, G. 2002, *Uso del bosco e degli incolti*, in G. Forni, A. Marcone (a cura di), *Storia dell'Agricoltura Italiana. L'Età Antica*, Firenze, Edizioni Polistampa, pp. 225-258.
- Trochim, W., 1989, *An introduction to concept mapping for planning and evaluation*, in «Evaluation and Program Planning», 121, pp. 1-16.
- Ugolini, F. 2019, *Nativi ambientali alla ricerca dei fiumi nascosti*, in «Testimonianze», 525-526-527(3-4-5), pp. 214-219.

- Unione Montana Potenza Esino Musone 2019, *Manifesto di intenti verso un "Contratto di fiume" per i territori del tratto superiore del bacino idrografico del fiume Potenza*, Montelupone, 20 gennaio.
- Valentini, A. 2010, *Parchi, giardini e spazi verdi come strumenti per la riqualificazione urbana*, in P. Giorgieri (a cura di), *Firenze il progetto urbanistico. Scritti e contributi 1975-2010*, Firenze, Alinea Editrice, pp. 451-481.
- Vallerani, F. 2019, *Fiumi come corridoi di memorie culturali, saperi idraulici e rappresentazioni*, in «Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia», XXXI, 1, pp. 105-118.
- Vanore, M. 2001, *Lungo i margini incerti dell'urbano: progetti che disegnano un piano*, in L. Coccia, M. Vanore (a cura di), *Percorsi sul Tronto*, Roma, Edizioni Kappa, pp. 25-29.
- Ventriglia, U. 1971, *La geologia della città di Roma*, Roma, Eredi G. Bardi.
- Viviani, A. 1873, *Piano regolatore della Città di Roma*, Roma, Tipografia Bencini.
- Vöchting, F. 1990 (1942), *La bonifica della pianura pontina*, Roma, Edizioni Sintesi Informazione.
- Zagli, A. 2003, «*Oscure economie*» di Palude nelle aree umide di Bientina e di Fucecchio (Secc XVI-XIX), in A. Malvolti, G. Pinto (a cura di), *Incolti, fiumi, paludi Utilizzazione delle risorse naturali nella Toscana medievale e moderna*, Firenze, Olschki, pp. 159-213.
- Zambelli, M. 2017, *Un "terzo giardino" sull'Arno*, «Abitare» on line, Corriere della Sera, 18 novembre.
- Zazzerò, E. 2013, *Riscoprire il fiume Proposte per lo sviluppo sostenibile della Val Pescara*, Pescara, Sala Editori.
- Zazzerò, E. 2010, *Progettare Green Cities*, Trento-Barcellona, List.
- Zoppi, C. 2013, *Il Molentargius nel contesto urbano di Cagliari: ancora una grande incompiuta*, in «Orientamenti Sociali Sardi», a. XVIII, pp. 167-175.

Fiumi e città, secondo atto della ricerca. Questo volume riguarda città capoluogo di provincia della Liguria e del centro Italia. I casi sono 17, un buon campione delle cittadinanze nei loro svariati rapporti con i corsi d'acqua. La metodologia è la stessa: mettere a fuoco le formazioni socio-fluviali, i giochi di potere e ricreativi, la progettazione ossia il 'gettare avanti' idee e pratiche d'uso di fiumi e sponde. L'ipotesi di partenza - che esista una distanza fisica, emotiva e culturale fra corsi d'acqua e cittadini - viene grosso modo confermata anche per le città del centro Italia. È una distanza relativa riguardo a intensità, forma e localizzazione; una distanza però percepita diffusamente come ferita da sanare. E quindi la casistica illustrata nel libro è piena di progetti di ricucitura, fatti di piste ciclabili lungo le sponde, musei degli usi antichi dell'acqua, parchi, finanche spiaggette. Sporadico risulta l'associazionismo pro-fiume che comunque mantiene la propria funzione di *advocacy*, anche perché permangono i lati oscuri della questione idrica, come la sicurezza e il disinquinamento. Poco nulla viene detto della siccità; ma i testi sono un giacimento da cui partire per ulteriori ricerche sul cambiamento climatico nelle aree urbane.

GIORGIO OSTI insegna sociologia dell'ambiente e del territorio all'Università di Padova. Dopo diversi studi sulle aree rurali e le questioni ambientali cura questa seconda ricerca di impronta urbana e idrica.

ISBN 978-88-6938-317-5



9 788869 383175

€ 25,00